



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università $\frac{1}{2}$ degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)( <i>IdSua:1538383</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Environment and Workplace Prevention Techniques
<b>Classe</b>	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	
<b>Tasse</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	ANGELILLO Italo Francesco
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Comitato Ordinatore
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	MEDICINA SPERIMENTALE

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	COPPOLA	Nicola	MED/17	RU	1	Caratterizzante
2.	DI GIUSEPPE	Gabriella	MED/42	PA	1	Base/Caratterizzante
3.	DIANO	Nadia	FIS/07	PA	1	Base
4.	GALLO	Ciro	MED/01	PO	1	Base
5.	MESSINA	Antonietta	BIO/09	RD	1	Base

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Rappresentanti degli studenti non indicati
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	GABRIELLA DI GIUSEPPE NADIA MIRAGLIA
<b>Tutor</b>	Monica LAMBERTI Francesco ATTENA Bruno DELLA PIETRA

 **Il Corso di Studio in breve**

*02/02/2017*

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n° 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della Legge 26 febbraio 1999 n° 42 ed ai sensi della Legge 10 agosto 2000 n° 251, è un professionista sanitario impegnato nella promozione e tutela della salute pubblica e svolge con autonomia tecnico-professionale e sotto la propria responsabilità tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria e di igiene e protezione ambientale in esecuzione a quanto stabilito dal relativo Decreto Ministeriale 17 gennaio 1997 n° 58 istituente la figura ed il relativo profilo professionale. Il piano didattico formativo è definito dal Decreto Interministeriale del 2 Aprile 2001 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie" che oltre a determinare le quattro classi di laurea ha determinato precise indicazioni per ciascuna classe.



QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

21/02/2017

Il 27 gennaio 2017 si è svolta la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. E' presente, in particolare, il Dott. Maurizio La Rocca in qualità di Segretario Regionale - Commissario - Referente Responsabile dell'Unione Nazionale Personale Ispettivo d'Italia (UNPISI) della Regione Campania, quale associazione della categoria rappresentativa degli sbocchi occupazionali previsti per i laureati del Corso di Studio.

Il Prof. Italo F. Angelillo, Ordinario di Igiene e Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale al quale afferisce il Corso che si intende attivare per l'a.a. 2017-18, ha illustrato il significato dell'incontro previsto dalla normativa e finalizzato ad evidenziare, in un proficuo confronto, argomenti e proposte che, approfonditi e sistematizzati, forniranno utili indicazioni in vista dell'attivazione del Corso.

Il Prof. Angelillo illustra la proposta ponendo l'accento sugli obiettivi specifici e sul percorso formativo finalizzato a creare delle figure professionali non troppo specializzate in un settore, ma con competenze ampie, mantenendo sempre un alto livello qualitativo e, inoltre, come grande importanza sia attribuita all'attività formativa pratica e di tirocinio, da svolgersi con la supervisione e la guida di tutor professionali che potranno permettere al laureato anche di affrontare il mercato libero dell'attività professionale, proponendosi per compiti di consulenza e collaborazione verso il mondo produttivo.

Il Prof. Angelillo, inoltre, sottolinea l'importanza di avvalersi di personale qualificato appartenente al Servizio Sanitario Nazionale per il coordinamento del tirocinio e per l'attività di tutorato e, sempre relativamente al tirocinio ritiene necessario l'estensione del rapporto convenzionale a strutture, pubbliche e private, in possesso di adeguati requisiti al fine di poter contare su un ampio e diversificato spettro di competenze.

Il Referente ha espresso compiacimento ed apprezzamento per l'iniziativa, soprattutto per via della maggiore competitività che può acquisire il territorio con la formazione di figure professionali qualificate e ha sottolineato l'importanza e il valore dell'iniziativa e, avendo ben presente la realtà lavorativa del territorio, ha condiviso che l'offerta formativa del corso di studio fosse finalizzata a creare delle figure professionali non troppo specializzate in un settore.

Il Referente ha, inoltre, espresso la disponibilità a fornire la più ampia collaborazione coinvolgendo le strutture in particolare del Servizio Sanitario Nazionale nello svolgimento di tirocini e di attività seminariali al fine di trasferire competenze pratiche. I partecipanti evidenziano una piena condivisione della proposta e convengono sulla necessità di istituire un tavolo permanente di confronto per verificare con continuità l'adeguatezza del percorso formativo alla domanda di lavoro, sia a livello di corso che a livello di singoli insegnamenti, così da rispondere in modo efficace alle esigenze tecniche operative che sono richieste dai compiti istituzionali della figura professionale.



QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**



QUADRO A2.a

**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro dei Servizi di vigilanza

Funzioni

Vigilanza e controllo (con azioni di Polizia giudiziaria)

Organizzazione del proprio lavoro

Ricerca e autoformazione negli ambiti dell'igiene e della sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'igiene e della sicurezza alimentare e veterinaria, della sanità pubblica e ambientale.

Competenze

- identificazione dei profili di salute della popolazione o di un territorio a partire da dati epidemiologici
- valutazione/identificazione dei rischi e dei determinanti di salute legati ad una particolare attività /processo produttivo
- verifica delle conformità rispetto a requisiti predefiniti (standard o norme)
- adozione provvedimenti penali ed amministrativi correlati alle azioni di Polizia giudiziaria
- predisposizione dei piani d'intervento specifici per risolvere problemi/irregolarità riscontrate
- utilizzazione delle tecniche di competenza previste dal profilo e nel rispetto di criteri di buona pratica
- pianificazione dell'attività del servizio
- interazione con i componenti del gruppo di lavoro o di altri settori coinvolti per il raggiungimento di obiettivi comuni
- informazione/istruzione di singoli e gruppi in modo adeguato alla persona ed al contesto e coerente con la normativa di riferimento
- formazione a specifiche funzioni o competenze nell'ambito di intervento verificando l'apprendimento da parte del/i soggetto/i
- adozione di comportamenti coerenti con l'organizzazione esistente, le risorse disponibili, le regole e i ruoli presenti
- valutazione del proprio apprendimento e segnalazione delle proprie necessità formative
- adozione di comportamenti coerenti con le norme deontologiche e regolamentari della professione

Responsabile sicurezza prevenzione protezione

Funzioni

Valutazione e controllo

Organizzazione del proprio lavoro

Autoformazione per la valutazione dei rischi professionali nei comparti dell'industria, dell'edilizia, dell'agricoltura, dei servizi

Competenze

- valutazione/identificazione dei rischi e dei determinanti di salute per i lavoratori legati ad una particolare attività /processo produttivo
- verifica delle conformità rispetto a requisiti predefiniti (standard o norme)
- predisposizione dei piani d'intervento specifici per risolvere problemi riscontrati nel campo dell'igiene e sicurezza del lavoro
- utilizzazione delle tecniche di competenza previste dal profilo e nel rispetto di criteri di buona pratica
- pianificazione delle attività di prevenzione da adottare ivi comprese quelle della formazione degli addetti
- interazione con i componenti del gruppo di lavoro o di altri settori coinvolti per il raggiungimento di obiettivi comuni
- adozione di comportamenti coerenti con l'organizzazione esistente, le risorse disponibili, le regole e i ruoli presenti
- valutazione del proprio apprendimento e segnalazione delle proprie necessità formative
- adozione di comportamenti coerenti con le norme deontologiche e regolamentari della professione

Responsabile della qualità e della sicurezza alimentare e/o ambientale

Funzioni

Gestione della qualità nelle filiere alimentari (sia di origine animale che non)

Gestione dei sistemi HACCP

Formazione Operatori Settore Alimentare

Gestione degli scarichi, delle emissioni e delle immissioni dei processi produttivi

Gestione dei rifiuti

Competenze

- valutazione/identificazione dei rischi e dei determinanti di salute nella filiera alimentare o nella tutela ambientale
- verifica delle conformità rispetto a requisiti predefiniti (standard o norme)
- predisposizione dei piani d'intervento specifici per risolvere problemi riscontrati nel campo della sicurezza alimentare o ambientale
- applicazione delle tecniche di competenza previste dal profilo e nel rispetto di criteri di buona pratica
- pianificazione le attività di prevenzione da adottare ivi comprese quelle della formazione degli operatori del settore alimentare
- interazione con i componenti del gruppo di lavoro o di altri settori coinvolti per il raggiungimento di obiettivi comuni

- adozione di comportamenti coerenti con l'organizzazione esistente, le risorse disponibili, le regole e i ruoli presenti
- valutazione del proprio apprendimento e segnalazione delle proprie necessità formative
- adozione di comportamenti coerenti con le norme deontologiche e regolamentari della professione

#### competenze associate alla funzione:

#### sbocchi occupazionali:

I laureati potranno trovare i seguenti sbocchi occupazionali:

• presso enti pubblici (Strutture del SSN, Dipartimenti di Sanità Pubblica, Agenzie Regionali per la Prevenzione e l'Ambiente, Servizi di prevenzione e protezione delle aziende, etc.) con compiti di prevenzione oltre che ispettivi e di vigilanza, nei servizi deputati al controllo e alla prevenzione, nei servizi per la formazione del personale e nei servizi di prevenzione e protezione;

• nelle strutture private in tutti i Servizi di prevenzione e protezione in industrie alimentari e altre aziende di ogni settore produttivo come dipendenti o consulenti, potranno svolgere con autonomia tecnico professionale attività di programmazione e di organizzazione del lavoro, in riferimento alle condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori; in collaborazione con il servizio di prevenzione e protezione concorrono all'individuazione degli interventi atti a garantire la sicurezza dei lavoratori e la difesa ambientale. Collaboreranno altresì con le imprese all'analisi dei rischi in azienda e nella redazione di documenti di valutazione dei rischi (per la sicurezza del lavoro, per la sicurezza alimentare e la sicurezza ambientale); eseguiranno indagini ambientali per il monitoraggio delle condizioni di salubrità dei luoghi di vita e di lavoro.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

#### 1. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

02/02/2017

Per essere ammessi al corso di laurea è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nonché di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo o, ove non più attivo, del debito formativo assegnato.

È necessario altresì il possesso delle seguenti conoscenze e competenze:

nozioni di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica, definite annualmente dal decreto ministeriale relativo a modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea programmati a livello nazionale, e pubblicate nel bando di ammissione.

Le modalità di verifica delle conoscenze sono demandate al Regolamento di corso di studio. Se la verifica non è positiva, sono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso. Il Regolamento didattico di corso di studio ne determina le relative modalità di accertamento.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

02/02/2017

L'accesso al corso Ã a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a domande con risposta a scelta multipla su argomenti di logica e cultura generale, chimica, biologia, fisica e matematica.

Il sito di riferimento per il test di ammissione ai Corsi di Laurea a numero programmato nazionale Ã quello ufficiale del MIUR: accesso programmato.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

02/02/2017

QUADRO A4a

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dovrÃ permettere agli studenti di raggiungere i seguenti obiettivi formativi specifici:

- acquisire le nozioni fondamentali relative alla prevenzione in materia di igiene dell'ambiente di vita e di lavoro;
- acquisire le competenze per svolgere attivitÃ di vigilanza ed ispezione negli ambienti di vita e di lavoro;
- conoscere le modalitÃ di campionamento delle diverse matrici ambientali e sapere valutare correttamente i principali parametri ed inquinanti ambientali;
- conoscere e sapere applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e inferenziale e dell'informatica;
- conoscere e sapere applicare gli strumenti quantitativi dell'epidemiologia soprattutto al fine di prevenire e controllare le patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro;
- conoscere i principi generali delle scienze di base necessari alla comprensione delle piÃ¹ comuni patologie, in particolare quelle professionali;
- conoscere i principi di chimica e fisica necessari all'interpretazione dei dati di monitoraggio ambientale negli ambienti di vita e di lavoro;
- conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione;
- conoscere le norme giuridiche in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro;
- conoscere e programmare attivitÃ di vigilanza e controllo in tema di sorveglianza igienica degli alimenti e bevande dalla produzione al consumo;
- promuovere azioni di vigilanza e controllo in tema di igiene e sanitÃ veterinaria;
- acquisire le conoscenze fondamentali che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera agro alimentare nonchÃ© le competenze relative al controllo della qualitÃ e della sicurezza dei prodotti e dell'igiene veterinaria;
- conoscere le modalitÃ per istruire, determinare, contestare e notificare le irregolaritÃ rilevate;
- conoscere come effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;
- acquisire le conoscenze necessarie per potere svolgere, nell'ambito delle proprie competenze, compiti ispettivi e di vigilanza in qualitÃ di ufficiale di polizia giudiziaria;
- acquisire le conoscenze in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187;
- contribuire ad organizzare e programmare attivitÃ di vigilanza e controllo nell'ambito dei servizi di prevenzione del servizio sanitario nazionale;
- collaborare con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sugli alimenti;
- conoscere e programmare attivitÃ di vigilanza e controllo di prodotti dietetici e cosmetici;
- controllare la rispondenza delle strutture e degli ambienti confinati in relazione alle attivitÃ connesse;
- vigilare e controllare le condizioni di sicurezza degli impianti;
- conoscere l'evoluzione della normativa in campo sanitario, sia generale che specifica alle attivitÃ di vigilanza e controllo nel campo della prevenzione in sanitÃ pubblica;

- conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorative e le relative misure di prevenzione;
- conoscere le tecniche di intervento in situazioni di emergenza, catastrofe e calamità ambientali e/o accidentali;
- conoscere e sapere applicare le procedure di valutazione del rischio e la validità dei programmi di prevenzione operanti nei luoghi di vita e di lavoro;
- conoscere le nozioni tecniche ed amministrative per svolgere l'attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitario per attività soggette a controllo;
- acquisire gli strumenti scientifici e tecnici di base per la programmazione, organizzazione gestione e verifica della qualità delle attività relative allo specifico profilo professionale;
- sapere interagire e collaborare con equipe interprofessionali al fine di gestire e programmare interventi di prevenzione e di promozione della salute nell'ambito della propria competenza professionale;
- contribuire, per la parte di competenza, alla formazione del personale e collaborare all'aggiornamento relativo al proprio profilo ed alla ricerca nel settore di appartenenza;
- conoscere i sistemi di gestione della qualità e della sicurezza a livello aziendale e dell'impatto ambientale di attività, prodotti e servizi;
- acquisire la capacità di analizzare e risolvere i problemi relativi alla formulazione di pareri finalizzati al rilascio di autorizzazioni in ambito di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, igiene degli alimenti e delle bevande ed igiene di sanità pubblica e veterinaria;
- acquisire la capacità di valutare la necessità di accertamenti e di rilevare irregolarità nel corso dell'attività di vigilanza svolta negli ambienti di vita e di lavoro; il possesso di capacità didattiche orientate alla informazione e formazione del personale;
- acquisire la capacità di eseguire sopralluoghi, ispezioni, e campionamenti presso varie unità produttive;
- essere in grado di utilizzare, oltre all'italiano, la lingua inglese in forma scritta e orale, nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso un percorso formativo completo ed esaustivo che prevede una parte teorica e una pratica per un totale di 180 CFU.

La formazione culturale è arricchita da insegnamenti di scienze umane e psicopedagogiche (Sociologia generale SPS/07 à Psicologia generale M-PSI/01 à Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/10 à Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/06), al fine di garantire l'acquisizione di competenze comportamentali, relazionali e comunicative necessarie per muoversi in un ambiente di lavoro complesso.

Particolare attenzione, infine, è rivolta alle scienze della prevenzione nei servizi sanitari (Igiene generale e applicata MED/42 à Medicina legale MED/43 à Medicina del lavoro MED/44 à Radioprotezione MED/36).



QUADRO A4.b.1

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro conseguiranno, attraverso lezioni frontali nei vari moduli dei corsi integrati previsti dal corso di studio, la capacità di comprensione della prevenzione, educazione e promozione alla salute. Tali capacità includeranno le più aggiornate attitudini alla progettazione e alla valutazione di interventi di promozione della salute. Il laureato dovrà essere pronto a progettare interventi di promozione della salute utilizzando i modelli teorici più all'avanguardia ed avrà sviluppato l'esigenza di un costante aggiornamento ai nuovi metodi ed approcci scientifici nei campi della prevenzione e promozione della salute e sarà in grado di leggere e comprendere testi specialistici e articoli scientifici su argomenti e problemi inerenti. I laureati dovranno, inoltre acquisire anche abilità tecniche e comportamentali che dovranno garantire, al termine del percorso formativo, la maturazione di competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. La conoscenza, la capacità di comprensione e le abilità tecniche acquisite verranno valutate mediante prove orali e/o scritte per ciascun insegnamento.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, attraverso le conoscenze acquisite nelle ore di lezione frontale e di tirocinio vari ambiti disciplinari, saranno in grado di applicare le proprie conoscenze per sviluppare competenze in relazione alla valutazione dei rischi connessi all'attività lavorativa e conseguenti misure preventive e protettive per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Nello specifico dovranno avere capacità di leggere, analizzare ed interpretare tutti i dati di routine e sperimentali al fine di elaborare autonomamente una corretta valutazione del rischio per il singolo individuo o per una comunità che permetterà di esprimere un giudizio finale che costituirà la base per la programmazione e progettazione degli specifici interventi di prevenzione. In tale contesto, particolarmente importante è la lettura critica dei dati epidemiologici, la cui interpretazione costituirà la base dell'autonomia di giudizio del professionista.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà valutata mediante prove orali e/o scritte per ciascuna attività formativa, nel laboratorio (professionalizzante), nei tirocini e con la prova pratica abilitante alla professione che si svolgerà contestualmente alla discussione della tesi.

▶ QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

**Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro - L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione**

**Conoscenza e comprensione**

Conoscenza e comprensione ( knowledge and understanding)

I laureati in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione tali da consentirgli di elaborare e/o applicare idee originali nel proprio ambito professionale. Nello specifico, debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Conoscere e comprendere le:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattie delle persone nelle diverse età della vita;
- scienze psicologiche, sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa e/o di adattamento delle persone a situazione di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica;
- le teorie di apprendimento e del cambiamento per la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini o ai pazienti;
- scienze tecniche mediche applicate per la comprensione dei campi di intervento della prevenzione e dei controlli che guidano un approccio efficace alla valutazione, e delle evidenze che guidano la presa di decisioni;
- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive vigenti, nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano nella pratica quotidiana e per la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interazione con altri operatori sanitari;
- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- discipline informatiche e linguistiche (con particolare approfondimento della lingua inglese) per la comprensione della letteratura scientifica, sia cartacea che on-line.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per lo sviluppo dei risultati attesi:

- lezioni specifiche,
- Tirocini pratici,

Strumenti di valutazione dei risultati attesi conseguiti

- Esami scritti e orali, prove in itinere
- Prove pratiche

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro devono dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione nei seguenti ambiti:

- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini per svolgere attività di vigilanza ed ispezione negli ambienti di vita e di lavoro;
- utilizzare il corpo di conoscenze teoriche derivanti dalle scienze tecniche mediche applicate, biologiche, comportamentali, sociali e da altre discipline pertinenti per riconoscere i fattori di rischio;
- integrare le conoscenze tecniche mediche applicate, teoriche e pratiche, con le scienze biologiche, psicologiche, socio-culturali e umanistiche utili per comprendere le condizioni di sicurezza;
- conoscere le modalità di campionamento delle diverse matrici ambientali e saper valutare correttamente i principali inquinanti ambientali
- interpretare ed applicare i risultati della ricerca alla pratica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina scienze tecniche mediche applicate;
- conoscere le cause e gli effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione
- conoscere e programmare le attività di vigilanza e controllo in tema di sorveglianza igienica degli alimenti e delle bevande
- promuovere azioni di vigilanza e controllo in tema di igiene e sanità veterinaria
- effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali
- conoscere le tecniche di intervento in situazioni di emergenza, catastrofe e calamità ambientali e/o accidentali
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro assicurando costanti controlli e vigilanza;

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- esercitazioni;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali,
- feedback di valutazione dei tirocini (sia in itinere che alla verifica finale).

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ADE I [url](#)

Biochimica (*modulo di C.I. Scienze Biologiche*) [url](#)

C.I. Scienze Biologiche [url](#)

Biologia (*modulo di C.I. Scienze Biologiche*) [url](#)

Chimica dell'ambiente (*modulo di C.I. Scienze e tecniche dell'igiene dell'ambiente e del lavoro*) [url](#)

C.I. Scienze e tecniche dell'igiene dell'ambiente e del lavoro [url](#)

Chimica generale e inorganica (*modulo di C.I. Scienze Chimiche e Fisiche*) [url](#)

C.I. Scienze Chimiche e Fisiche [url](#)

Chimica organica (*modulo di C.I. Scienze Chimiche e Fisiche*) [url](#)

C.I. Metodologia epidemiologica e statistica [url](#)

C.I. Patologia generale e Microbiologia [url](#)

C.I. Principi di medicina preventiva [url](#)

Ecologia (*modulo di C.I. Scienze e tecniche dell'igiene dell'ambiente e del lavoro*) [url](#)

Epidemiologia (*modulo di C.I. Metodologia epidemiologica e statistica*) [url](#)

Fisica applicata (*modulo di C.I. Scienze Chimiche e Fisiche*) [url](#)

Igiene dell'ambiente e del lavoro (*modulo di C.I. Scienze e tecniche dell'igiene dell'ambiente e del lavoro*) [url](#)

Igiene generale e applicata (*modulo di C.I. Principi di medicina preventiva*) [url](#)

Informatica (*modulo di C.I. Metodologia epidemiologica e statistica*) [url](#)

Inglese Scientifico 1 [url](#)

Inglese Scientifico 2 [url](#)

Microbiologia generale (modulo di C.I. Patologia generale e Microbiologia) [url](#)

Patologia generale (modulo di C.I. Patologia generale e Microbiologia) [url](#)

Profilassi delle malattie infettive (modulo di C.I. Principi di medicina preventiva) [url](#)

Promozione e educazione sanitaria (modulo di C.I. Principi di medicina preventiva) [url](#)

Statistica medica (modulo di C.I. Metodologia epidemiologica e statistica) [url](#)

Tecniche di monitoraggio ambientale (modulo di C.I. Scienze e tecniche dell'igiene dell'ambiente e del lavoro) [url](#)

Tirocinio I [url](#)

ADE II [url](#)

C.I. Rischi negli ambienti e nei luoghi di lavoro [url](#)

C.I. Scienze della prevenzione in campo alimentare [url](#)

C.I. Scienze della prevenzione negli ambienti di vita [url](#)

C.I. Scienze della prevenzione nei luoghi di lavoro [url](#)

C.I. Scienze Giuridiche [url](#)

C.I. Scienze Umane e del Lavoro [url](#)

Diritto del Lavoro (modulo di C.I. Scienze Giuridiche) [url](#)

Diritto penale (modulo di C.I. Scienze Giuridiche) [url](#)

Diritto processuale penale (modulo di C.I. Scienze Giuridiche) [url](#)

Epidemiologia ambientale (modulo di C.I. Rischi negli ambienti e nei luoghi di lavoro) [url](#)

Epidemiologia occupazionale (modulo di C.I. Rischi negli ambienti e nei luoghi di lavoro) [url](#)

Fisica sanitaria (modulo di C.I. Rischi negli ambienti e nei luoghi di lavoro) [url](#)

Fondamenti chimici delle tecnologie (modulo di C.I. Scienze della prevenzione in campo alimentare) [url](#)

Fondamenti di sicurezza degli alimenti (modulo di C.I. Scienze della prevenzione in campo alimentare) [url](#)

Igiene degli alimenti e della nutrizione (modulo di C.I. Scienze della prevenzione in campo alimentare) [url](#)

Laboratorio 1 [url](#)

L'analisi del rischio nelle produzioni alimentari (modulo di C.I. Scienze della prevenzione in campo alimentare) [url](#)

Legislazione sanitaria (modulo di C.I. Scienze Giuridiche) [url](#)

Metodi di valutazione dei programmi di prevenzione negli ambienti di vita (modulo di C.I. Scienze della prevenzione negli ambienti di vita) [url](#)

Metodi di valutazione dei programmi di prevenzione negli ambienti di vita (modulo di C.I. Scienze della prevenzione nei luoghi di lavoro) [url](#)

Metodi di valutazione dei rischi negli ambienti e nei luoghi di lavoro (modulo di C.I. Rischi negli ambienti e nei luoghi di lavoro) [url](#)

Metodi e strumenti nella comunicazione del rischio (modulo di C.I. Rischi negli ambienti e nei luoghi di lavoro) [url](#)

Microbiologia degli alimenti (modulo di C.I. Scienze della prevenzione in campo alimentare) [url](#)

Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (modulo di C.I. Scienze della prevenzione nei luoghi di lavoro) [url](#)

Prevenzione dell'inquinamento indoor (modulo di C.I. Scienze della prevenzione nei luoghi di lavoro) [url](#)

Prevenzione dell'inquinamento indoor (modulo di C.I. Scienze della prevenzione negli ambienti di vita) [url](#)

Prevenzione negli ambienti di vita (modulo di C.I. Scienze della prevenzione negli ambienti di vita) [url](#)

Prevenzione nei luoghi di lavoro (modulo di C.I. Scienze della prevenzione nei luoghi di lavoro) [url](#)

Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (modulo di C.I. Scienze Umane e del Lavoro) [url](#)

Psicologia generale (modulo di C.I. Scienze Umane e del Lavoro) [url](#)

Radioprotezione (modulo di C.I. Rischi negli ambienti e nei luoghi di lavoro) [url](#)

Seminario 1 [url](#)

Tirocinio II [url](#)

ADE III [url](#)

Chimica degli alimenti (modulo di C.I. Scienze dell'alimentazione) [url](#)

C.I. Scienze dell'alimentazione [url](#)

C.I. Management sanitario [url](#)

C.I. Scienze delle malattie professionali [url](#)

C.I. Sicurezza nei luoghi di lavoro [url](#)

C.I. Tossicologia applicata all'ambiente e ai luoghi di lavoro [url](#)

Efficienza energetica negli edifici (modulo di C.I. Sicurezza nei luoghi di lavoro) [url](#)

Fisiologia della nutrizione umana (modulo di C.I. Scienze dell'alimentazione) [url](#)

Laboratorio 2 [url](#)

Medicina del lavoro (modulo di C.I. Scienze delle malattie professionali) [url](#)

Organizzazione aziendale (modulo di C.I. Management sanitario) [url](#)

Organizzazione sanitaria (modulo di C.I. Management sanitario) [url](#)

Patologie professionali dell'apparato respiratorio (modulo di C.I. Scienze delle malattie professionali) [url](#)

Patologie professionali infettive (modulo di C.I. Scienze delle malattie professionali) [url](#)

Patologie professionali oncologiche (modulo di C.I. Scienze delle malattie professionali) [url](#)

Patologie professionali otorinolaringoiatriche (modulo di C.I. Scienze delle malattie professionali) [url](#)

Prevenzione e protezione dei rischi (modulo di C.I. Sicurezza nei luoghi di lavoro) [url](#)  
 Primo soccorso nei luoghi di lavoro (modulo di C.I. Scienze delle malattie professionali) [url](#)  
 Principi deontologici della professione (modulo di C.I. Management sanitario) [url](#)  
 Principi di dietetica applicata (modulo di C.I. Scienze dell'alimentazione) [url](#)  
 Responsabilit  professionale e tutela lavorativa (modulo di C.I. Management sanitario) [url](#)  
 Seminario 2 [url](#)  
 Sicurezza delle attrezzature di lavoro (modulo di C.I. Sicurezza nei luoghi di lavoro) [url](#)  
 Sociologia dei processi economici e del lavoro (modulo di C.I. Management sanitario) [url](#)  
 Tecniche per la valutazione della tossicit  (modulo di C.I. Tossicologia applicata all'ambiente e ai luoghi di lavoro) [url](#)  
 Tesi di Laurea [url](#)  
 Tirocinio III [url](#)  
 Tossicologia forense (modulo di C.I. Tossicologia applicata all'ambiente e ai luoghi di lavoro) [url](#)  
 Tossicologia generale (modulo di C.I. Tossicologia applicata all'ambiente e ai luoghi di lavoro) [url](#)  
 Tossicologia occupazionale (modulo di C.I. Tossicologia applicata all'ambiente e ai luoghi di lavoro) [url](#)



QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio**  
**Abilit  comunicative**  
**Capacit  di apprendimento**

**Autonomia di giudizio**

I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro grazie alle conoscenze acquisite durante il corso, svilupperanno capacit  critica di analisi che permetta loro di agire in autonomia, assumendo responsabilit  di scelta e di giudizio in relazione alle priorit  , relativamente al proprio lavoro in diverse situazioni ed in relazione alle funzioni specifiche del profilo.

Nello specifico i laureati avranno la capacit  di raccogliere ed interpretare i dati in relazione alle evidenze scientifiche presenti in letteratura; sapranno sviluppare progetti di ricerca mirati alla promozione della salute e di prevenzione delle patologie in collaborazione con altri profili; saranno in grado di giudicare autonomamente l'impatto delle condizioni ambientali e lavorative non solo sulla salute, ma anche in termini di benessere psicologico e socioeconomico; saranno in grado di valutare richieste e formulare pareri professionali, erogare la consulenza professionale e restituire i risultati della valutazione; avranno la consapevolezza dei rischi presenti negli ambienti di vita e di lavoro, nonch  delle norme di comportamento e degli aspetti legati alla sicurezza ed alle problematiche ambientali; sapranno progettare programmi di formazione, erogare formazione, monitorare i programmi di formazione; infine, saranno in grado di effettuare diagnosi organizzativa, gestire il proprio lavoro nell'ambito del servizio in cui opera, gestire la privacy in ambito sanitario, gestire il rischio clinico e operare in qualit  .

L'autonomia di giudizio   conseguita attraverso le ore di lezione frontale e di tirocinio formativo ed   verificata nelle prove di esame per ciascun corso integrato, nei tirocini e nella prova finale.

**Abilit  comunicative**

La capacit  a relazionarsi risulta fondamentale in questa tipologia lavorativa e i laureati, grazie alle conoscenze acquisite ed ai tirocini svolti durante il corso, saranno in grado di:

- comunicare con professionalit  e competenza con utenti di diversa et  , abilit  , genere e condizione socio-culturale;
- utilizzare termini tecnici appropriati ai diversi contesti ed alle tipologie di bisogno;
- sviluppare strategie comunicative necessarie al lavoro di gruppo con le diverse professionalit  .
- elaborare e presentare dati acquisiti e divulgare informazioni scientifiche su temi di attualit  .

Le abilit  comunicative raggiunte saranno valutate tramite specifiche prove orali o scritte per ciascun insegnamento e tirocinio oltrech  nella prova finale.

Il corso di studio attraverso le lezioni frontali, i tirocini e il laboratorio professionalizzante  

**Capacità di apprendimento**

finalizzato a sviluppare le capacità autonome di studio e di analisi dei laureati, delle quali possono, poi, avvalersi in ambito professionale o nel proseguimento degli studi, e nel loro aggiornamento. La capacità di apprendimento sarà valutata tramite la partecipazione attiva degli studenti in aula, nonché nelle prove scritte e/o orali, nei tirocini, nel laboratorio e nella prova finale.

**QUADRO A5.a****Caratteristiche della prova finale**

02/02/2017

La prova finale, con valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (art. 7 D.L. 19 febbraio 2010), si compone di:

- 1) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di possedere le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale;
- 2) la redazione di un elaborato originale (tesi) e sua dissertazione, redatto sotto la guida di un docente del Corso di Laurea Cfr D.M. 19 febbraio 2009, art.7.

Lo studente ha a disposizione 8 CFU per la preparazione della prova finale di esame.

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti dal Corso di Laurea.

La votazione di laurea (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da una apposita commissione in seduta pubblica.

I contenuti e le modalità di organizzazione e di svolgimento della prova finale, nonché di formazione della Commissione ad essa preposta e dei criteri di valutazione, sono definiti, secondo la normativa vigente, nel Regolamento didattico del corso di laurea.

**QUADRO A5.b****Modalità di svolgimento della prova finale**

21/02/2017

**QUADRO A5.b****Modalità di svolgimento della prova finale**

La prova è sostenuta davanti ad una Commissione composta da 7 a 11 membri.

Nell'anno accademico vengono stabilite almeno due sessioni per il sostenimento dell'esame finale.

Lo studente ha a disposizione 6 CFU per la preparazione della prova finale di esame. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

La prova finale verte su :

- la redazione e discussione di un elaborato redatto sotto la guida di un docente del Corso di laurea;
- una prova pratica nella quale lo studente deve dimostrare le capacità di gestire una situazione proposta sotto l'aspetto proprio della professione. Il superamento di tale prova è condizionante ai fini dell'ammissione alla discussione dell'elaborato. A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:
- la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, nelle attività didattiche elettive e nel tirocinio, espressa in centodecimi;
- i punti attribuiti dalla Commissione di laurea in sede di discussione dell'elaborato, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai Commissari.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.medicinasperimentale.unina2.it/it/didattica/orario-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.medicinasperimentale.unina2.it/it/didattica/appelli-desame>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.medicinasperimentale.unina2.it/it/didattica/sedute-di-laure>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	NN	Anno di corso 1	ADE I <a href="#">link</a>			1	10	
2.	BIO/10	Anno di corso 1	Biochimica ( <i>modulo di C.I. Scienze Biologiche</i> ) <a href="#">link</a>	SCHIRALDI CHIARA <a href="#">CV</a>	PA	3	30	
		Anno						

3.	BIO/13	di corso 1	Biologia ( <i>modulo di C.I. Scienze Biologiche</i> ) <a href="#">link</a>	PIERANTONI RICCARDO <a href="#">CV</a>	PO	2	20	
4.	CHIM/12	Anno di corso 1	Chimica dell'ambiente ( <i>modulo di C.I. Scienze e tecniche dell'igiene dell'ambiente e del lavoro</i> ) <a href="#">link</a>	IOVINO PASQUALE <a href="#">CV</a>	RU	2	20	
5.	CHIM/03	Anno di corso 1	Chimica generale e inorganica ( <i>modulo di C.I. Scienze Chimiche e Fisiche</i> ) <a href="#">link</a>	PICCOLELLA SIMONA <a href="#">CV</a>	RU	2	20	
6.	CHIM/06	Anno di corso 1	Chimica organica ( <i>modulo di C.I. Scienze Chimiche e Fisiche</i> ) <a href="#">link</a>	FIORENTINO ANTONIO <a href="#">CV</a>	PO	2	20	
7.	BIO/07	Anno di corso 1	Ecologia ( <i>modulo di C.I. Scienze e tecniche dell'igiene dell'ambiente e del lavoro</i> ) <a href="#">link</a>	FIORETTO ANTONIETTA <a href="#">CV</a>	PO	2	20	
8.	MED/42	Anno di corso 1	Epidemiologia ( <i>modulo di C.I. Metodologia epidemiologica e statistica</i> ) <a href="#">link</a>	ANGELILLO ITALO FRANCESCO <a href="#">CV</a>	PO	2	20	
9.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica applicata ( <i>modulo di C.I. Scienze Chimiche e Fisiche</i> ) <a href="#">link</a>	DIANO NADIA <a href="#">CV</a>	PA	2	20	
10.	MED/42	Anno di corso 1	Igiene dell'ambiente e del lavoro ( <i>modulo di C.I. Scienze e tecniche dell'igiene dell'ambiente e del lavoro</i> ) <a href="#">link</a>	ARNESE ANTONIO <a href="#">CV</a>	RU	2	20	
11.	MED/42	Anno di corso 1	Igiene generale e applicata ( <i>modulo di C.I. Principi di medicina preventiva</i> ) <a href="#">link</a>	ANGELILLO ITALO FRANCESCO <a href="#">CV</a>	PO	2	20	
12.	ING-INF/05	Anno di corso 1	Informatica ( <i>modulo di C.I. Metodologia epidemiologica e statistica</i> ) <a href="#">link</a>	D'ARIENZO MAURIZIO <a href="#">CV</a>	RU	2	20	
13.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 1	Inglese Scientifico 1 <a href="#">link</a>	COLACINO ROSA		2	20	
14.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Inglese Scientifico 2 <a href="#">link</a>	COLACINO ROSA		2	20	
15.	MED/07	Anno di corso 1	Microbiologia generale ( <i>modulo di C.I. Patologia generale e Microbiologia</i> ) <a href="#">link</a>	DONNARUMMA GIOVANNA <a href="#">CV</a>	PA	2	20	
		Anno						

16.	MED/04	di corso 1	Patologia generale ( <i>modulo di C.I. Patologia generale e Microbiologia</i> ) <a href="#">link</a>	MIGLIACCIO ANTIMO <a href="#">CV</a>	PO	2	20	
17.	MED/17	Anno di corso 1	Profilassi delle malattie infettive ( <i>modulo di C.I. Principi di medicina preventiva</i> ) <a href="#">link</a>	COPPOLA NICOLA <a href="#">CV</a>	RU	1	10	
18.	MED/42	Anno di corso 1	Promozione e educazione sanitaria ( <i>modulo di C.I. Principi di medicina preventiva</i> ) <a href="#">link</a>	DI GIUSEPPE GABRIELLA <a href="#">CV</a>	PA	1	10	
19.	MED/01	Anno di corso 1	Statistica medica ( <i>modulo di C.I. Metodologia epidemiologica e statistica</i> ) <a href="#">link</a>	GALLO CIRO <a href="#">CV</a>	PO	2	20	
20.	MED/50	Anno di corso 1	Tecniche di monitoraggio ambientale ( <i>modulo di C.I. Scienze e tecniche dell'igiene dell'ambiente e del lavoro</i> ) <a href="#">link</a>			2	20	
21.	MED/50	Anno di corso 1	Tirocinio I <a href="#">link</a>			10	100	
22.	NN	Anno di corso 3	ADE III <a href="#">link</a>			3	30	
23.	CHIM/10	Anno di corso 3	Chimica degli alimenti ( <i>modulo di C.I. Scienze dell'alimentazione</i> ) <a href="#">link</a>			2	20	
24.	ING-IND/10	Anno di corso 3	Efficienza energetica negli edifici ( <i>modulo di C.I. Sicurezza nei luoghi di lavoro</i> ) <a href="#">link</a>			2	20	
25.	BIO/09	Anno di corso 3	Fisiologia della nutrizione umana ( <i>modulo di C.I. Scienze dell'alimentazione</i> ) <a href="#">link</a>	MESSINA ANTONIETTA <a href="#">CV</a>	RD	2	10	
26.	BIO/09	Anno di corso 3	Fisiologia della nutrizione umana ( <i>modulo di C.I. Scienze dell'alimentazione</i> ) <a href="#">link</a>	MONDA MARCELLINO <a href="#">CV</a>	PO	2	10	
27.	MED/50	Anno di corso 3	Laboratorio 2 <a href="#">link</a>			2	20	
28.	MED/44	Anno di corso 3	Medicina del lavoro ( <i>modulo di C.I. Scienze delle malattie professionali</i> ) <a href="#">link</a>			2	20	
		Anno						

29.	SECS-P/10	di corso 3	Organizzazione aziendale ( <i>modulo di C.I. Management sanitario</i> ) <a href="#">link</a>	1	10
30.	MED/42	Anno di corso 3	Organizzazione sanitaria ( <i>modulo di C.I. Management sanitario</i> ) <a href="#">link</a>	1	10
31.	MED/10	Anno di corso 3	Patologie professionali dell'apparato respiratorio ( <i>modulo di C.I. Scienze delle malattie professionali</i> ) <a href="#">link</a>	1	10
32.	MED/17	Anno di corso 3	Patologie professionali infettive ( <i>modulo di C.I. Scienze delle malattie professionali</i> ) <a href="#">link</a>	1	10
33.	MED/06	Anno di corso 3	Patologie professionali oncologiche ( <i>modulo di C.I. Scienze delle malattie professionali</i> ) <a href="#">link</a>	1	10
34.	MED/31	Anno di corso 3	Patologie professionali otorinolaringoiatriche ( <i>modulo di C.I. Scienze delle malattie professionali</i> ) <a href="#">link</a>	1	10
35.	ING-IND/11	Anno di corso 3	Prevenzione e protezione dei rischi ( <i>modulo di C.I. Sicurezza nei luoghi di lavoro</i> ) <a href="#">link</a>	1	10
36.	MED/09	Anno di corso 3	Primo soccorso nei luoghi di lavoro ( <i>modulo di C.I. Scienze delle malattie professionali</i> ) <a href="#">link</a>	1	10
37.	MED/50	Anno di corso 3	Principi deontologici della professione ( <i>modulo di C.I. Management sanitario</i> ) <a href="#">link</a>	1	10
38.	MED/49	Anno di corso 3	Principi di dietetica applicata ( <i>modulo di C.I. Scienze dell'alimentazione</i> ) <a href="#">link</a>	2	20
39.	MED/43	Anno di corso 3	Responsabilit� professionale e tutela lavorativa ( <i>modulo di C.I. Management sanitario</i> ) <a href="#">link</a>	1	10
40.	NN	Anno di corso 3	Seminario 2 <a href="#">link</a>	2	20
41.	MED/50	Anno di corso 3	Sicurezza delle attrezzature di lavoro ( <i>modulo di C.I. Sicurezza nei luoghi di lavoro</i> ) <a href="#">link</a>	2	20
		Anno			

42.	SPS/09	di corso 3	Sociologia dei processi economici e del lavoro ( <i>modulo di C.I. Management sanitario</i> ) <a href="#">link</a>	1	10
43.	MED/50	Anno di corso 3	Tecniche per la valutazione della tossicità ( <i>modulo di C.I. Tossicologia applicata all'ambiente e ai luoghi di lavoro</i> ) <a href="#">link</a>	1	10
44.	PROFIN_S	Anno di corso 3	Tesi di Laurea <a href="#">link</a>	6	60
45.	MED/50	Anno di corso 3	Tirocinio III <a href="#">link</a>	25	250
46.	MED/43	Anno di corso 3	Tossicologia forense ( <i>modulo di C.I. Tossicologia applicata all'ambiente e ai luoghi di lavoro</i> ) <a href="#">link</a>	2	20
47.	BIO/14	Anno di corso 3	Tossicologia generale ( <i>modulo di C.I. Tossicologia applicata all'ambiente e ai luoghi di lavoro</i> ) <a href="#">link</a>	2	20
48.	MED/44	Anno di corso 3	Tossicologia occupazionale ( <i>modulo di C.I. Tossicologia applicata all'ambiente e ai luoghi di lavoro</i> ) <a href="#">link</a>	2	20

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule scuola di Medicina e Chirurgia Università ½ degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule informatiche della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche polo didattico Napoli

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L' Orientamento di Ateneo:

21/02/2017

<https://orientamento.unina2.it/orient/homes>

Il servizio di orientamento in entrata dell'Università degli Studi della Campania âLuigi Vanvitelliâ promuove il collegamento con il mondo della scuola superiore con incontri annuali sia nelle scuole che presso l'Ateneo; fornisce attivitÃ di guida all'accesso universitario, di tutorato, di supporto alla didattica, di potenziamento dell'uso di nuove tecnologie nella didattica, di attivitÃ di informazione e supporto logistico per gli studenti immatricolati.

Al fine di offrire uno strumento di orientamento alla scelta universitaria/professionale, Ã previsto, prima dell'immatricolazione, un test di autovalutazione on-line, che metta in luce attitudini e propensioni, ma anche eventuali carenze nella formazione dello studente. Qualora il suddetto test non venga effettuato dallo studente prima dell'immatricolazione, sarÃ obbligatoriamente sostenuto successivamente e, comunque, prima dell'inizio dei corsi di insegnamento previsti dal RAD. L'implementazione dei suddetti test di autovalutazione on-line Ã stato, peraltro, tra gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2013-2015. E', inoltre, previsto un servizio di orientamento da parte degli studenti dell'ultimo anno nei confronti degli studenti del primo anno, al fine di facilitare l'approccio ai vari insegnamenti del piano di studio.

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Orientamento e tutorato in Itinere.

21/02/2017

L'Ateneo per soddisfare le esigenze dell'azione di orientamento in itinere prevede per i CdS:

- a) l'assegnazione di un tutor (un docente o un ricercatore della Scuola di Medicina e chirurgia dell'Università degli Studi della Campania âLuigi Vanvitelliâ) a tutti gli studenti in base al numero di matricola, pubblicizzata mediante avviso affisso all'albo sul WEB della Scuola di Medicina e Chirurgia
- b) l'assistenza nella scelta del percorso di studi da seguire;
- c) la guida per le richieste del tirocinio pratico professionale previsto dall'ordinamento didattico.

Il tutore ha la funzione di guida e di orientamento per lo studente, fornendo suggerimenti e consigli per una buona organizzazione dell'attivitÃ universitaria, per conoscere gli obiettivi formativi, le competenze di base necessarie e i metodi di studio per ogni insegnamento. Il tutor ha anche la funzione di indirizzare gli studenti nella scelta della tesi di laurea per

valorizzare le attitudini e gli interessi individuali.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

Studiare all'estero

21/02/2017

L'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" ha tra i suoi principali obiettivi quello di incentivare e promuovere i rapporti con le Università di tutta Europa e di facilitare in questo modo la mobilità dei suoi studenti. Ciò permette a studenti e laureati di frequentare corsi di studio, sostenere esami, partecipare a stage in azienda o a programmi di ricerca nelle più rinomate università europee. Il numero degli iscritti all'Ateneo che ha compiuto un periodo di studi in altre università europee, grazie al programma europeo LLP/Erasmus, è sempre progressivamente aumentato in modo significativo così come sta esponenzialmente aumentando il numero degli studenti provenienti da altre università europee che hanno frequentato corsi di studio presso l'Ateneo.

Programma Erasmus+

Programma Erasmus+ è un programma di mobilità promosso dalla UE che ti consente di trascorrere da tre a dodici mesi presso un'università europea. Ti permette di frequentare i corsi, di sostenere gli esami e di ottenerne il riconoscimento. Per aiutarti a sostenere le spese legate al soggiorno all'estero, il programma Erasmus+ offre un contributo finanziario. Con lo status di studente Erasmus+ avrai la garanzia del riconoscimento accademico per le attività didattiche completate

Programma LLP/Erasmus

Il Lifelong Learning Programme (LLP) è il nuovo programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente istituito dalla Commissione Europea. Obiettivo del programma è, in particolare, di promuovere all'interno della Comunità gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi di istruzione e formazione in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale. Uno dei sottoprogrammi settoriali dell'LLP è l'Erasmus che risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento di tutte le persone coinvolte nell'istruzione superiore. Una delle azioni di Erasmus è il sostegno alla mobilità degli studenti ai fini di studio o di una formazione presso istituti di istruzione superiore degli Stati membri, nonché i tirocini presso imprese, centri di formazione, centri di ricerca o altre organizzazioni

Sul sito dell'Ateneo è possibile consultare l'elenco degli Atenei con i quali vi sono accordi stabiliti per la mobilità internazionale degli studenti ([www.unina2.it](http://www.unina2.it) - sezione international → accordi internazionali)

Al seguente link sono indicati gli accordi stipulati specificatamente per le mobilità in ambito Erasmus:

<http://www.unina2.it/index.php/international/studiare-all-estero/erasmus/bandi-erasmus>

Al seguente link sono indicati gli accordi attuativi eventualmente siglati a seguito di accordi quadro per scambi di mobilità per studio:

[http://accordi-internazionali.cineca.it/accordi.php?continenti=%25&paesi=%25&univ\\_stran=%25&univ\\_ita=49&anni=%25&](http://accordi-internazionali.cineca.it/accordi.php?continenti=%25&paesi=%25&univ_stran=%25&univ_ita=49&anni=%25&)

Per l'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero è possibile riferirsi all'Ufficio Attività Studentesche (e-mail: [uastud@unina2.it](mailto:uastud@unina2.it) - E-mail: [orientasun@unina2.it](mailto:orientasun@unina2.it) - e-mail: [placement@unina2.it](mailto:placement@unina2.it) ) Studiare all'estero

**i**

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: accordi di di internazionalizzazione

L'Ateneo da sempre agevola e facilita la partecipazione degli studenti al progetto Erasmus. Molteplici sono gli accordi che già dal 2005 sono stati sottoscritti con i principali Atenei Europei. Ogni anno si provvede a rinnovare gli accordi in scadenza e a implementare la scelta offerta agli studenti con nuovi accordi .Nell'aa 2016-17 si è anche attuata l'azione di internazionalizzazione chiamata ERASMUS OverSeas con la quale si sottoscrivono accordi di mobilità studenti con paesi extra UE , in particolare con il Canada, la Cina e l'USA

Nel documento allegato elenco degli accordi vigenti stipulati specificatamente per le mobilità in ambito Erasmus e che sono consultabili anche al seguente link:

<http://www.unina2.it/index.php/international/studiare-all-estero/erasmus/bandi-erasmus>

Nessun Ateneo



Orientamento al lavoro

21/02/2017

Placement e Università degli Studi della Campania - Luigi Vanvitelli

Fondamentale nello sviluppo delle potenzialità dell'Ateneo sono i servizi di orientamento universitario in uscita, il job placement ,per l'avvio della carriera professionale del neolaureato. In particolare, nell'ultima fase di formazione del laureato, che rappresenta anche il transito dall'università al mondo del lavoro, l'Ateneo con le sue azioni ha l'obiettivo di ridurre i tempi e di realizzare contatti tra domanda e offerta, mirati alla migliore coincidenza tra le competenze del laureato ed i profili professionali necessari al mondo del lavoro, in particolare sanitario. Ai sensi della Legge 183 del 4/11/2010 e successive modifiche (collegato lavoro) l'Ateneo svolge attività di intermediazione ed in particolare, pubblica i curriculum vitae degli studenti sin dalla loro immatricolazione e fino a 12 mesi dalla laurea, allo scopo di consentire alle aziende accreditate di consultare - in forma anonima e gratuita - la banca dati nazionale dei cv (Cliclavoro) ed una volta individuati quelli di interesse, di far riferimento diretto all'Ateneo di appartenenza per avere contatti e maggiori dettagli.

ClicLavoro: [https://orientamento.unina2.it/orient/uscita/cliclavoro\\_info](https://orientamento.unina2.it/orient/uscita/cliclavoro_info)

Ai laureandi e laureati l'Ateneo, attraverso il servizio Placement, offre la possibilità di usufruire, in maniera veloce, gratuita ed efficiente, di vari servizi mirati all'incrocio domanda e offerta di lavoro ed a preselezioni ad hoc.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

23/02/2017

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ulteriori attività ½ di Job Placement

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

21/02/2017

STRUTTURA DI RIFERIMENTO PER IL SISTEMA DI AQ DIPARTIMENTALE

A livello decentrato sono individuati quali attori del sistema di AQ dipartimentale specifici referenti nell'ambito delle rispettive competenze.

Per la Didattica:

- il Presidente del CdS Ã" responsabile del processo di qualitÃ della didattica dei CdS (eventualmente aggregati);
- il CdS puÃ² valutare o meno di strutturarsi al suo interno con un gruppo di lavoro interno per la qualitÃ ;
- per alcune tematiche i CdS possono trasferire competenze alle Scuole ove costituite; le stesse possono dotarsi di un gruppo di lavoro per la qualitÃ che tratti le tematiche d'interesse comune dei Dipartimenti afferenti.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

21/02/2017

La programmazione delle attivitÃ del Consiglio di Corso di Studio prevede le seguenti scadenze:

entro il 26 Maggio 2017

Compilazione scheda SUA (per le sezioni della Scheda SUA-CdS previste dal calendario allegato alla nota MIUR n. 1405 del 15.12.2014, cosÃ come integrata dalla nota MIUR prot n 6768 del 17/04/2015 e da ultimo dalla nota MIUR 249 del 02/02/2017)

Giugno 2017

Compilazione dettagliata del Manifesto degli Studi per l' AA 2017/2018.

Luglio 2017

Organizzazione delle attivitÃ dei tutor; Monitoraggio delle attivitÃ di orientamento in ingresso;  
Raccolta questionari valutazione didattica; Miglioramento del sito web del corso; coordinamento programmi per l'AA 2017/2018;

entro il 30 Settembre 2017

Raccolta opinioni dei laureati (AlmaLaurea); Aggiornamento dati di percorso di ingresso e di uscita (Banca dati di Ateneo); Raccolta informazioni sull'inserimento nel mondo del lavoro (AlmaLaurea); Raccolta dati aggiornati sulle opinioni degli studenti; Compilazione calendario insegnamenti 2017/2018.

Compilazione scheda SUA: SEZ. QUALITA' (B2-B3-B6-B7-C1-C2-C3)

Ottobre -Dicembre 2017

31 Dicembre 2017

Redazione della Relazione da parte della Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, ex D. Lgs. N. 19/2012

Gennaio 2018

Monitoraggio del Corso e Compilazione Rapporto di Riesame (Annuale/Ciclico)

Proposte di revisione RAD per l'offerta formativa 2017-2018; a seguito di contatti, collaborazione con le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per la relazione prevista ai sensi del D.Lgs 19/2012

Febbraio 2018

Ulteriore organizzazione delle aule per il II semestre (Compilazione scheda SUA: SEZ. QUALITA' B2 e B3);

Proposte di modifiche all'offerta formativa 2018-2019.

Aprile Maggio 2018

Compilazione della scheda SUA per l'a.a 2018/2019

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lâattivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università $\frac{1}{2}$ degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Environment and Workplace Prevention Techniques
<b>Classe</b> RD	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	
<b>Tasse</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b> RD	a. Corso di studio convenzionale



## Corsi interateneo RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri

che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	ANGELILLO Italo Francesco
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Comitato Ordinatore
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	MEDICINA SPERIMENTALE

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	COPPOLA	Nicola	MED/17	RU	1	Caratterizzante	1. Profilassi delle malattie infettive
2.	DI GIUSEPPE	Gabriella	MED/42	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Promozione e educazione sanitaria
3.	DIANO	Nadia	FIS/07	PA	1	Base	1. Fisica applicata
4.	GALLO	Ciro	MED/01	PO	1	Base	1. Statistica medica
5.	MESSINA	Antonietta	BIO/09	RD	1	Base	1. Fisiologia della nutrizione umana

 requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati

## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
DI GIUSEPPE	GABRIELLA
MIRAGLIA	NADIA

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
LAMBERTI	Monica		
ATTENA	Francesco		
DELLA PIETRA	Bruno		

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 20
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## Sedi del Corso

[DM 987 12/12/2016](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: - NAPOLI

---

Data di inizio dell'attività didattica

---

Studenti previsti

20

---



## Altre Informazioni

RAD



**Codice interno all'ateneo del corso**

A97^GEN^063049

**Massimo numero di crediti riconoscibili**

DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



## Date delibere di riferimento

RAD



Data di approvazione della struttura didattica	26/11/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	02/02/2017
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	27/03/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	27/01/2017 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	21/06/2016



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

RAD

### Relazione di sintesi del Nucleo di Valutazione

Si rileva la presenza di tutti gli elementi necessari alla corretta scrittura dell'ordinamento didattico e del RAD.

Considerato l'insieme dei corsi attualmente attivi nella Scuola di Medicina e Chirurgia, in termini di risorse quantitative di docenza e di strutture, il corso risulta sostenibile.

Gli obiettivi formativi dell'istituendo CdS sono delineati in modo chiaro ed efficace e sono volti ad intercettare una domanda di formazione presente nel territorio di riferimento, confermata dalle consultazioni con le parti sociali sufficientemente rappresentative, a garanzia di una corretta valutazione dei possibili sbocchi occupazionali.

Sono adeguatamente delineati i risultati di apprendimento attesi, le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso, le modalità di organizzazione della didattica e degli insegnamenti del corso.

Pertanto, il Nucleo di Valutazione ritiene che risultino soddisfatti i requisiti di accreditamento richiesti dalla disciplina vigente per l'attivazione di nuovi CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: RELAZIONE DI SINTESI



**i** La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 31 marzo 2017 per i corsi di nuova istituzione ed entro la scadenza della rilevazione SUA per tutti gli altri corsi. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR [Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)  
[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro  
L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione

Requisiti di accreditamento iniziale

A) Requisiti di trasparenza

Nel progetto sono descritti, nella sezione Amministrazione:

• L'ordinamento didattico in vigore (RAD);

• Il regolamento Didattico del Corso di Studio (didattica programmata), comprendente gli insegnamenti, i relativi CFU e i settori scientifico disciplinari previsti per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento;

• La didattica erogata: comprendente tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita da erogare;

• I dati amministrativi relativi al processo di accreditamento.

Relativamente alla sezione Qualità, al momento non risultano presenti i dati relativi alle carriere degli studenti e quelli relativi alla valutazione periodica, trattandosi di corso di nuova istituzione.

Parere del Nucleo di Valutazione

Le informazioni relative alle caratteristiche del CdS sono fornite in modo chiaro ed esauriente. Il Nucleo di Valutazione ritiene pertanto che i requisiti di trasparenza siano soddisfatti.

---

B) Requisiti di docenza

In base al D.M. 987 del 12 dicembre 2016, sono richiesti 5 docenti, di cui 3 professori, per un numero massimo di 75 studenti (numerità massima prevista per la classe L/SNT4). Il CdS in questione è ad accesso programmato nazionale (N. 20 posti previsti); i requisiti relativi sia alla disponibilità numerica e di fascia di appartenenza del personale docente, sia alle attribuzioni dei rispettivi incarichi didattici sono stati verificati con successo dalla procedura automatica in ambiente SUA-CdS.

Parere del Nucleo di Valutazione

Il progetto rispetta i requisiti minimi di docenza richiesti dalla disciplina vigente. Dal quadro generale della distribuzione dei docenti tra i diversi CdS dei Dipartimenti della Scuola di Medicina e Chirurgia, risulta che l'istituzione del nuovo CdS non compromette in alcun modo la rispondenza degli altri CdS ai requisiti minimi di docenza.

---

#### C) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS

Sono previsti 12 corsi obbligatori con la prova finale. Sono previste attività formative con meno di 6 crediti.

#### Parere del Nucleo di Valutazione

I limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS nelle Professioni sanitarie appaiono rispettati, in considerazione della deroga prevista per i corsi di studio nelle classi relative alle Professioni sanitarie, cui è consentita la presenza di corsi di insegnamento nelle attività di base e caratterizzanti con numero di CFU inferiore a 5- 6.

---

#### D) Risorse strutturali

Verranno utilizzate le risorse strutturali della Scuola di Medicina e Chirurgia, numericamente adeguate agli obiettivi formativi dichiarati.

#### Parere del Nucleo di Valutazione

Le risorse infrastrutturali appaiono adeguate.

---

#### E) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei Corsi

Il Corso ha un gruppo di gestione AQ.

La rilevazione dell'opinione degli studenti/docenti verrà gestita a livello di Ateneo, mediante somministrazione di questionari via web.

#### Parere del Nucleo di Valutazione

I requisiti per l'assicurazione della qualità appaiono soddisfatti.

---

#### F) Requisito R3 - Qualità dei Corsi di Studio

Le motivazioni per l'attivazione del corso appaiono esaustive.

E' stata consultata l'organizzazione rappresentativa a livello regionale (Unione Nazionale Personale Ispettivo d'Italia - UNPISI), che rappresenta una platea piuttosto ampia e varia delle categorie di operatori potenzialmente interessati all'offerta formativa proposta dal CdS.

L'analisi della domanda formativa appare pertanto adeguata.

I profili professionali in funzione del contesto di lavoro ben dettagliati.

Non sono citati studi di settore, ma ben individuati gli sbocchi occupazionali.

I risultati di apprendimento sono coerenti rispetto alla offerta formativa erogata.

La specificità degli obiettivi formativi e le peculiarità del progetto di CdS rispetto ad altri corsi della stessa classe sono ben evidenziate.

#### Parere del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione raccomanda di monitorare costantemente la corrispondenza dell'offerta formativa con i risultati attesi dalle parti sociali interessate, in un'ottica di cooperazione e coordinamento, per assicurare il persistere della coerenza tra formazione erogata e domanda di formazione promanante dal contesto di riferimento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: relazione per l'accreditamento del NdV Tecnico della Prevenzione



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento  
R<sup>a</sup>D

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: parere CUR

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2017	491703904	<b>ADE I</b> <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		10
2	2017	491703905	<b>Biochimica</b> (modulo di C.I. Scienze Biologiche) <i>semestrale</i>	BIO/10	Chiara SCHIRALDI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/10	30
3	2017	491703907	<b>Biologia</b> (modulo di C.I. Scienze Biologiche) <i>semestrale</i>	BIO/13	Riccardo PIERANTONI <i>Professore Ordinario</i>	BIO/13	20
4	2017	491703908	<b>Chimica dell'ambiente</b> (modulo di C.I. Scienze e tecniche dell'igiene dell'ambiente e del lavoro) <i>semestrale</i>	CHIM/12	Pasquale IOVINO <i>Ricercatore confermato</i>	CHIM/12	20
5	2017	491703910	<b>Chimica generale e inorganica</b> (modulo di C.I. Scienze Chimiche e Fisiche) <i>semestrale</i>	CHIM/03	Simona PICCOLELLA <i>Ricercatore confermato</i>	CHIM/03	20
6	2017	491703912	<b>Chimica organica</b> (modulo di C.I. Scienze Chimiche e Fisiche) <i>semestrale</i>	CHIM/06	Antonio FIORENTINO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	CHIM/06	20
7	2017	491703916	<b>Ecologia</b> (modulo di C.I. Scienze e tecniche dell'igiene dell'ambiente e del lavoro) <i>semestrale</i>	BIO/07	Antonietta FIORETTO <i>Professore Ordinario</i>	BIO/07	20
8	2017	491703917	<b>Epidemiologia</b> (modulo di C.I. Metodologia epidemiologica e statistica) <i>semestrale</i>	MED/42	Italo Francesco ANGELILLO <i>Professore Ordinario</i>	MED/42	20
9	2017	491703918	<b>Fisica applicata</b> (modulo di C.I. Scienze Chimiche e Fisiche) <i>semestrale</i>	FIS/07	<b>Docente di riferimento</b> Nadia DIANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	FIS/07	20
			<b>Igiene dell'ambiente e del lavoro</b> (modulo di C.I. Scienze e		Antonio ARNESE		

10	2017	491703919	tecniche dell'igiene dell'ambiente e del lavoro) <i>semestrale</i>	MED/42	<i>Ricercatore confermato</i>	MED/42	20	
11	2017	491703920	<b>Igiene generale e applicata</b> (modulo di C.I. Principi di medicina preventiva) <i>semestrale</i>	MED/42	Italo Francesco ANGELILLO <i>Professore Ordinario</i>	MED/42	20	
12	2017	491703921	<b>Informatica</b> (modulo di C.I. Metodologia epidemiologica e statistica) <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Maurizio D'ARIENZO <i>Ricercatore confermato</i>	ING-INF/05	20	
13	2017	491703922	<b>Inglese Scientifico 1</b> <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Rosa COLACINO		20	
14	2017	491703923	<b>Inglese Scientifico 2</b> <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Rosa COLACINO		20	
15	2017	491703924	<b>Microbiologia generale</b> (modulo di C.I. Patologia generale e Microbiologia) <i>semestrale</i>	MED/07	Giovanna DONNARUMMA <i>Professore Associato confermato</i>	MED/07	20	
16	2017	491703925	<b>Patologia generale</b> (modulo di C.I. Patologia generale e Microbiologia) <i>semestrale</i>	MED/04	Antimo MIGLIACCIO <i>Professore Ordinario</i>	MED/04	20	
17	2017	491703926	<b>Profilassi delle malattie infettive</b> (modulo di C.I. Principi di medicina preventiva) <i>semestrale</i>	MED/17	<b>Docente di riferimento</b> Nicola COPPOLA <i>Ricercatore confermato</i>	MED/17	10	
18	2017	491703927	<b>Promozione e educazione sanitaria</b> (modulo di C.I. Principi di medicina preventiva) <i>semestrale</i>	MED/42	<b>Docente di riferimento</b> Gabriella DI GIUSEPPE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/42	10	
19	2017	491703928	<b>Statistica medica</b> (modulo di C.I. Metodologia epidemiologica e statistica) <i>semestrale</i>	MED/01	<b>Docente di riferimento</b> Ciro GALLO <i>Professore Ordinario</i>	MED/01	20	
20	2017	491703929	<b>Tecniche di monitoraggio ambientale</b> (modulo di C.I. Scienze e tecniche dell'igiene dell'ambiente e del lavoro) <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		20	
21	2017	491703930	<b>Tirocinio I</b> <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		100	
							ore totali	480





## Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica ↳ <i>Chimica generale e inorganica (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	13	10	9 - 15
	CHIM/06 Chimica organica ↳ <i>Chimica organica (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>Fisica applicata (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Fisica sanitaria (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/01 Statistica medica ↳ <i>Statistica medica (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/42 Igiene generale e applicata ↳ <i>Epidemiologia (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/07 Ecologia ↳ <i>Ecologia (1 anno) - 2 CFU - semestrale</i>			
	BIO/09 Fisiologia ↳ <i>Fisiologia della nutrizione umana (3 anno) - 2 CFU - semestrale</i>			
BIO/10 Biochimica ↳ <i>Biochimica (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>				
BIO/13 Biologia applicata ↳ <i>Biologia (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>				

	<p>MED/04 Patologia generale</p> <hr/> <p>↳ <i>Patologia generale (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica</p> <hr/> <p>↳ <i>Microbiologia generale (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Microbiologia degli alimenti (2 anno) - 1 CFU - semestrale</i></p> <hr/>			
Primo soccorso	<p>BIO/14 Farmacologia</p> <hr/> <p>↳ <i>Tossicologia generale (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/09 Medicina interna</p> <hr/> <p>↳ <i>Primo soccorso nei luoghi di lavoro (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	3	3	3 - 3
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 22)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			25	24 - 30

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	<p>CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali</p> <hr/> <p>↳ <i>Chimica dell'ambiente (1 anno) - 2 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>ING-IND/10 Fisica tecnica industriale</p> <hr/> <p>↳ <i>Efficienza energetica negli edifici (3 anno) - 2 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale</p> <hr/> <p>↳ <i>Prevenzione dell'inquinamento indoor (2 anno) - 1 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Prevenzione dell'inquinamento indoor (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Prevenzione e protezione dei rischi (3 anno) - 1 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>CHIM/10 Chimica degli alimenti</p>			

Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

↳	<i>Chimica degli alimenti (3 anno) - 2 CFU - semestrale</i>			
IUS/16 Diritto processuale penale				
↳	<i>Diritto processuale penale (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
IUS/17 Diritto penale				
↳	<i>Diritto penale (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
MED/42 Igiene generale e applicata				
↳	<i>Igiene dell'ambiente e del lavoro (1 anno) - 2 CFU - semestrale</i>			
↳	<i>Igiene generale e applicata (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳	<i>Promozione e educazione sanitaria (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳	<i>Epidemiologia ambientale (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	41	42	30 - 42
↳	<i>Legislazione sanitaria (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳	<i>Prevenzione negli ambienti di vita (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
MED/44 Medicina del lavoro				
↳	<i>Epidemiologia occupazionale (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳	<i>Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (2 anno) - 2 CFU - semestrale</i>			
↳	<i>Medicina del lavoro (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳	<i>Tossicologia occupazionale (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
MED/50 Scienze tecniche mediche applicate				
↳	<i>Tecniche di monitoraggio ambientale (1 anno) - 2 CFU - semestrale</i>			
↳	<i>Fondamenti di sicurezza degli alimenti (2 anno) - 1 CFU - semestrale</i>			
↳	<i>Metodi di valutazione dei programmi di prevenzione negli ambienti di vita (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳	<i>Metodi di valutazione dei programmi di prevenzione negli ambienti di vita (2 anno) - 1 CFU - semestrale</i>			
↳	<i>Metodi di valutazione dei rischi negli ambienti e nei luoghi di lavoro (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳	<i>Principi deontologici della professione (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳	<i>Sicurezza delle attrezzature di lavoro (3 anno) - 2 CFU - semestrale</i>			

	<p>↳ <i>Tecniche per la valutazione della tossicità (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale</p> <hr/> <p>↳ <i>L'analisi del rischio nelle produzioni alimentari (2 anno) - 2 CFU - semestrale</i></p> <hr/>			
Scienze medico-chirurgiche	<p>MED/17 Malattie infettive</p> <hr/> <p>↳ <i>Profilassi delle malattie infettive (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Patologie professionali infettive (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	2	2	2 - 2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	<p>MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia</p> <hr/> <p>↳ <i>Radioprotezione (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/42 Igiene generale e applicata</p> <hr/> <p>↳ <i>Prevenzione nei luoghi di lavoro (2 anno) - 2 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Organizzazione sanitaria (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/43 Medicina legale</p> <hr/> <p>↳ <i>Tossicologia forense (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	6	7	2 - 7
Scienze interdisciplinari cliniche	<p>MED/06 Oncologia medica</p> <hr/> <p>↳ <i>Patologie professionali oncologiche (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio</p> <hr/> <p>↳ <i>Patologie professionali dell'apparato respiratorio (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/31 Otorinolaringoiatria</p> <hr/> <p>↳ <i>Patologie professionali otorinolaringoiatriche (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/42 Igiene generale e applicata</p>	6	5	4 - 8

	<p>↳ <i>Igiene degli alimenti e della nutrizione (2 anno) - 2 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>MED/43 Medicina legale</p> <hr/> <p>↳ <i>Responsabilità professionale e tutela lavorativa (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Scienze umane e psicopedagogiche	<p>M-PSI/01 Psicologia generale</p> <hr/> <p>↳ <i>Psicologia generale (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SPS/07 Sociologia generale</p> <hr/> <p>↳ <i>Metodi e strumenti nella comunicazione del rischio (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	3	4	2 - 4
Scienze del management sanitario	<p>IUS/07 Diritto del lavoro</p> <hr/> <p>↳ <i>Diritto del Lavoro (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</p> <hr/> <p>↳ <i>Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SECS-P/10 Organizzazione aziendale</p> <hr/> <p>↳ <i>Organizzazione aziendale (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro</p> <hr/> <p>↳ <i>Sociologia dei processi economici e del lavoro (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	6	6	2 - 8
Scienze interdisciplinari	<p>CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie</p> <hr/> <p>↳ <i>Fondamenti chimici delle tecnologie (2 anno) - 2 CFU - semestrale</i></p> <hr/>	2	3	2 - 4
Tirocinio differenziato specifico profilo	<p>MED/50 Scienze tecniche mediche applicate</p> <hr/> <p>↳ <i>Tirocinio I (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Tirocinio II (2 anno) - 25 CFU - semestrale</i></p> <hr/>	60	60	60 - 60

	↳ Tirocinio III (3 anno) - 25 CFU - semestrale			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 104)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>		129	104	- 135

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività ½ formative affini o integrative	MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate			
	↳ <i>Principi di dietetica applicata (3 anno) - 2 CFU - semestrale</i>	2	2	2 - 2
<b>Totale attività Affini</b>			2	2 - 2

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività ½ quali l'informatica, attività ½ seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
<b>Totale Altre Attività</b>		24	24 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

154 - 191



## Attività di base R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	BIO/07 Ecologia	9	15	8
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	INF/01 Informatica			
	MED/01 Statistica medica			
MED/42 Igiene generale e applicata				
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia	12	12	11
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	MED/04 Patologia generale			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia	3	3	3
	MED/09 Medicina interna			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 22:		-		
<b>Totale Attività di Base</b>			24 - 30	



## Attività caratterizzanti R<sup>AD</sup>

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	CHIM/10 Chimica degli alimenti			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale			
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale			
	IUS/16 Diritto processuale penale			

Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	IUS/17 Diritto penale MED/42 Igiene generale e applicata MED/44 Medicina del lavoro MED/50 Scienze tecniche mediche applicate VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	30	42	30
Scienze medico-chirurgiche	MED/17 Malattie infettive	2	2	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale	2	7	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/30 Malattie apparato visivo MED/31 Otorinolaringoiatria MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale	4	8	4
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale SPS/07 Sociologia generale	2	4	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	2	8	2
Scienze interdisciplinari	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	2	4	2
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 104:		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		104 - 135		



Attività affini  
RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per

		min	max	l'ambito
Attività $\frac{1}{2}$ formative affini o integrative	MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate	2	2	-
<b>Totale Attività Affini</b>				2 - 2

## ▶ Altre attività R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività $\frac{1}{2}$ quali l'informatica, attività $\frac{1}{2}$ seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
<b>Totale Altre Attività</b>		24 - 24

## ▶ Riepilogo CFU R<sup>a</sup>D

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
Range CFU totali del corso	154 - 191

## ▶ Comunicazioni dell'ateneo al CUN R<sup>a</sup>D



Note relative alle attività di base

R<sup>a</sup>D



Note relative alle altre attività

R<sup>a</sup>D



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R<sup>a</sup>D

L'inserimento del Settore Scientifico Disciplinare MED/49 si è reso necessario per rendere possibile il completamento di un percorso didattico con un approccio orientato anche all'ambito delle tecniche delle scienze dietetiche applicate.



Note relative alle attività caratterizzanti

R<sup>a</sup>D